

È morta Marina Ripa di Meana

Pubblicato: Venerdì 5 Gennaio 2018



È morta a Roma Marina Ripa di Meana, aveva 76 anni.

Da [wikipedia](#)

Nata e cresciuta a Reggio Calabria, dopo gli studi comincia a lavorare come stilista aprendo un atelier di alta moda in Piazza di Spagna.

Diventa quindi una delle protagoniste della vita mondana di Roma dagli anni sessanta in poi. Sale alla ribalta della cronaca sposando a Roma il 10 giugno 1964 Alessandro Lante della Rovere, appartenente all'importante famiglia aristocratica romana, da cui ha una figlia, Lucrezia, divenuta una nota attrice teatrale, cinematografica e televisiva. Frequenta gli ambienti altolocati della nobiltà capitolina, le cui vicende in quegli anni si intrecciano con quelle raccontate ne *La dolce vita* di Federico Fellini.

Conosce Moravia e Pasolini, è vicina agli artisti della Scuola di Piazza del Popolo, amica di Mario Schifano e Tano Festa, negli anni settanta ha una tormentata relazione extraconiugale con il pittore Franco Angeli, sulla quale scriverà un libro, *Cocaina a colazione* (2005), raccontando di essere arrivata a prostituirsi per poter comprare la cocaina al suo amante. Successivamente divorzia da Alessandro Lante della Rovere e intraprende una serie di relazioni sentimentali, non ultima quella con il giornalista Lino

Jannuzzi, di cui dà conto nel suo best seller *I miei primi quarant'anni*.

Nel 1982 si sposa in seconde nozze con il marchese Carlo Ripa di Meana, testimoni della sposa erano gli scrittori Alberto Moravia e Goffredo Parise, mentre testimone dello sposo era il leader socialista Bettino Craxi; comunque, anche dopo il matrimonio, per alcuni anni continuerà a farsi chiamare e a essere indicata come Marina Lante della Rovere, fino a proibizione del Tribunale di Roma su istanza mossa dello stesso duca Lante della Rovere, dopo che Marina aveva firmato delle opere autobiografiche con il suo cognome; solo dopo tale ingiunzione inizierà a essere indicata come Marina Ripa di Meana.

Dalla fine degli anni settanta comincia sempre più spesso ad apparire in televisione e nello stesso periodo prende parte con un piccolo ruolo al film *Assassinio sul Tevere* (in cui è accreditata con il cognome del primo marito) con protagonista Tomas Milian. Per un po' di tempo fa da valletta a Maurizio Costanzo (sodalizio che s'interromperà bruscamente quando la Ripa di Meana tirerà una torta in faccia allo stesso Costanzo durante una puntata della trasmissione *Grand'Italia*), in seguito partecipa come opinionista o protagonista di trasmissioni in cui mette in risalto il carattere esuberante e la sua natura anticonformista, e dibatte politica sui temi della natura, della tutela del paesaggio, dell'esaltazione del bello e della difesa degli animali.

Noto è il forte legame avuto con **Bettino Craxi**, che continuerà a frequentare anche durante la latitanza di questo a Hammamet. Era inoltre, insieme con il marito, sull'aereo che nel 1986 portò il leader socialista in Cina per una visita ufficiale, che scatenò lunghe polemiche per il costo elevato dovuto alla presenza sull'aereo di Stato di numerosi familiari e amici dell'allora Presidente del consiglio. Nel 1987 dalla sua biografia viene tratto il film *I miei primi 40 anni*, diretto da Carlo Vanzina con protagonista Carol Alt, che vede la Ripa di Meana tra gli sceneggiatori. Nel 1989 anche il suo secondo best seller *La più bella del reame* viene trasposto sul grande schermo in un film diretto da Cesare Ferrario, anche qui con Carol Alt nella parte della protagonista.

Svariate le sue attività in campo professionale: ha scritto una decina di libri spesso a sfondo autobiografico (ma anche romanzi gialli e sentimentali), e ha diretto un film, il thriller *Cattive ragazze* (1992) con protagonista Eva Grimaldi. Fu all'epoca sollevata un'aspra polemica sulla pellicola, che ricevette fondi pubblici secondo alcuni grazie all'amicizia tra la Ripa di Meana e Bettino Craxi; a ogni modo il film risultò un flop, sia di critica sia di pubblico. Nel 1990 lancia e dirige per due anni il mensile *Elite*, pubblicato dalla Newton Compton Editori. Nel 1995 diviene Ambasciatrice in Italia dell'IFAW (International Fund for Animal Welfare – USA), per la quale realizza una campagna pubblicitaria completamente nuda, con una folta peluria sul pube e la scritta *L'unica pelliccia che non mi vergogno di indossare*[6]. Sempre nella metà degli anni novanta ha anche condotto la trasmissione *Casa vip* trasmessa sulla syndication nazionale Cinquestelle.

Dagli anni novanta in poi ha inoltre preso parte, in Italia e in altri paesi, a svariate campagne contro lo sterminio dei cuccioli delle foche, contro l'uso per moda e vanità delle pelli e delle pellicce, contro le corride, contro gli esperimenti nucleari francesi nell'atollo di Mururoa, contro lo sventramento del Pincio (2008), contro la chiusura dello storico Ospedale di San Giacomo nel cuore di Roma (2008) e quella, recente, per la diagnosi precoce dei tumori. Nella primavera del 2009 partecipa come concorrente al reality show *La fattoria* condotto da Paola Pirego con Mara Venier, ambientato in Brasile e trasmesso su Canale 5, dal quale si ritira poco dopo il suo inizio per motivi di salute; nello stesso anno prende parte anche a una puntata della terza stagione della fiction *I Cesaroni*, trasmessa anch'essa su Canale 5, in cui ha interpretato sé stessa. Nel 2015

esordisce in veste di attrice teatrale nello spettacolo Il Congresso degli Arguti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it